

« Infermental », la prima rivista internazionale su videocassetta

Che cos'è « Infermental »

« Ein infomagnetischer Lebensraum » (« uno spazio vitale info-magnetico », Gábor Bódy); « Enzyklopädie des Jahres » (« Enciclopedia dell'anno », D. Diederichsen); « Kursierender Infospeicher » (« Info-memoria circolante », Oliver Hirschbiegel).

La rivista d'arte degli anni Ottanta. La prima rivista internazionale su videocassetta che raccoglie e distribuisce estratti da opere video, trailer e reportage interessanti provenienti da tutto il mondo, di durata variabile da uno a venti minuti. Si produce annualmente, a volte anche con frequenza maggiore, e ha una durata complessiva che va dalle quattro alle sei ore.

Infermental — fondata da Gábor Bódy — intende aprire un discorso internazionale, da contrapporre ad una realtà di tipo regionale e privato, per poter fare maturare le situazioni in fermento. I quattro numeri di *Infermental* già editi, dimostrano molto chiaramente quanto si somiglino e siano vicini i centri video sparsi per il mondo. ¹

Che cosa non è « Infermental »

Non è un festival, non è una video-galleria. Non è un premio attribuito da una giuria e non vuole entrare in competizione con nessuno di questi canali istituzionali; al contrario, *Infermental* vorrebbe colmare i vuoti che tengono queste strutture separate, per garantire un'informazione stimolante. Segue un principio connettivo, più che selettivo. La rivista non enfatizza la specificità del medium ma, mescolando forme e contenuti, riproduce piuttosto le interrelazioni esistenti fra i vari media. Sebbene essa divulghi principalmente opere video, non si esclude la presentazione di film in Super 8, in 16 e in 35 mm. Si è verificato che gli stessi curatori abbiano ricostruito, con l'aiuto di diapositive e audio-cassette, un lavoro pertinente al tema prescelto, pensando che fosse importante nel contesto dell'edizione.

Il servizio « Infermental »

I curatori di ciascuna edizione incontrano non poche difficoltà a fornire i mezzi necessari per la produzione e la post-produzione di progetti interessanti.

Infermental non si occupa della distribuzione di singole opere ma, spesso, di informazioni circa gli autori e le partecipazioni individuali ai festival e alle reti televisive che ne fanno richiesta, assumendo spontaneamente il ruolo di agente. Allo stesso tempo, diffonde le opere di artisti famosi in luoghi dove altrimenti non sarebbero mai potuti giungere.

Il lavoro dei curatori

Ogni numero viene prodotto in un paese diverso e con artisti ogni volta differenti. Questa prassi garantisce fin dall'inizio dei criteri editoriali dinamici, perché tiene conto degli interessi di un gruppo omogeneo.

Il curatore di un'edizione precedente, d'altra parte, in quanto supervisore anche di quelle successive, porta con sé l'esperienza accumulata fino a quel momento. Il compito più difficile per i curatori, oltre a quello di raccogliere i contributi, è individuare tra i materiali proposti un contesto comune, per poter impostare su questa base l'edizione di ogni singolo numero della rivista. In questo modo, nei diversi numeri viene proposta un'analisi di tendenze e fenomeni artistici nuovi.

¹ cfr. Dietrich Kuhlbrodt, *Energieträger Video*, in « Film » 1984/8.

In: *Infermental*, 1980-86, Budapest-Colonia, settembre 1986, pp. 1-2.